

**STRADA DEL RISO VERCELLESE** Al via sabato prossimo con una visita in bus panoramico

## Riscoprire Vercelli: itinerari fra i tesori della nostra città

VERCELLI (psg) Vercelli è una città di tesori che però periodicamente vanno mostrati, con percorsi e iniziative mirate. Proprio ciò che il Comune di Vercelli, grazie a «Strada del riso Vercellese di qualità», ha messo in campo «Riscoprire Vercelli» una serie di itinerari turistici pensati per i vercellesi ma soprattutto per i turisti.

Del resto c'era stata una sorta di «anteprima» a marzo, che aveva avuto un notevole successo, così ora la formula viene riproposta, con ulteriori novità, a partire dal primo appuntamento, sabato 17 giugno, quando un classico bus «Sightseeing», panoramico, percorrerà le vie del centro storico con Guida a bordo che racconterà la Città. La proposta sarà nella fascia oraria 17-22 e il luogo di ritrovo ARCA. In contemporanea al Museo Leone le visite teatralizzate del progetto «Open Straordinariamente Vercelli».

«L'Arte dello sculpire» sarà il soggetto di domenica 24 giugno dalle 16 alle 18 con ritrovo in piazza Roma. Il percorso prevede piazza Cavour, piazza Pajetta e piazza Solferino con illustrazione dei rispettivi monumenti. Nella stessa giornata, dalle 18 alle 22 al Museo Borgogna e in S. Vittore visite teatralizzate del progetto «Open Straordinariamente Vercelli».

Altri cinque appuntamenti in autunno: «Vercelli e la Via Francigena», domenica 10 settembre dalle 15 alle 17 con ritrovo alla Basilica di Sant'Andrea, immaginando la Strada vista con gli occhi di un pellegrino: visita alla Basilica, all'antico ospedale Sant'Andrea e al Museo del Tesoro del Duomo. Seguirà: «Vercelli e la storia del Comune», sabato 24 settembre, dalle 15.30 alle 17.30 con ritrovo al palazzo municipale. Percorso illustrato: municipio, Broletto e Torre di Città, Via duomo, visita al Museo Leone.

«Vercelli, terra e acqua» è l'appuntamento di domenica 1° ottobre dalle 15 alle 17, con ritrovo al palazzo municipale. La visita si svolgerà in città, ma tratterà ampiamente di risaie, mondine e Canale Cavour con finale al Museo Borgogna.

La sesta proposta, sul tema «La Cattedrale di S. Eusebio» si terrà domenica 15 ottobre dalle 15.30



Il Museo Leone sarà una delle tappe sia delle visite tetralizzate che del tour

alle 17.30 con ritrovo al Duomo in piazza S. Eusebio, prevede la visita illustrata del Duomo e l'approfondimento al Museo del Tesoro del Duomo.

L'iniziativa è gratuita, promozione musei biglietto a 5 euro. Per informazioni e prenotazioni: 0161-212892, info@stradadelriso-vercellese.it

### MUSEO LEONE: 1939...

VERCELLI (psg) Dopo il successo della prima tappa con il Museo Tesoro del Duomo proseguono le visite tetralizzate del progetto «Open» finanziata dalla Compagnia di San Paolo. Sabato 17 giugno, sarà di scena il Museo Leone con «Anno 1939, la storia di un museo e le attese di un mondo sospeso». I visitatori saranno trasportati nei giorni frenetici dell'ultimazione dell'allestimento museale, in attesa della visita del Duce...

Prenotazioni: 0161-253204. Le visite teatralizzate saranno alle ore 18/19/21/22. Il 24 giugno Museo Borgogna, San Cristoforo e S. Vittore nel segno di Guadenzio Ferraris.

### FIABE DI TERRA E DI ARIA Un successo la presentazione in Seminario

## Un libro che valorizza le differenze

VERCELLI (psg) Le «Favole di terra e di aria» dopo il Salone del Libro al Seminario, sempre tutto esaurito e la possibilità per i vercellesi di acquistare il libro edito da «Erickson Live», con i testi di Giulia Pretta e le illustrazioni di Claudia Ferraris, i cui proventi vanno a sostenere il progetto «Trasformiamo una lacrima in un sorriso» che l'associazione «Liberi di scegliere Onlus» porta avanti per il secondo anno rivolto a 12 disabili over 18, dando in questo modo anche sollievo alle famiglie.

Il libro inizia con la storia di una strana coppia: la bambina più piccola del mondo e il bambino più alto. Un contrasto di statura che non impedisce ai due di diventare amici, insieme si



completano, grazie ai diversi punti di vista. E così sono loro a introdurre le varie fiabe che riguardano animali sfortunati, come l'elefante smemorato o la gazzaladra che non sa rubare. Limiti che saranno però la loro ric-

chezza. Sono fiabe per favorire l'inclusione. Il libro si può reperire nelle librerie vercellesi oppure su [www.ericksonlive.it](http://www.ericksonlive.it), costa 15 euro ed è rivolto ad educatori, insegnanti e genitori. Sono soldi investiti bene.

## La Scuola musicale F.A. Vallotti incanta i vercellesi in 6 spettacoli

VERCELLI (psg) Con gli «Incontri musicali» è stato inaugurato per il pubblico l'auditorium della Scuola Vallotti, un'opera attesa da anni e che consente agli allievi di potersi esibire in un locale dall'acustica perfetta. Questi «Incontri musicali» sono una delle tre grandi iniziative volute per dare ai ragazzi il giusto palcoscenico dopo un anno di studio e di laboratori.

Gli altri due eventi sono stati al teatro Civico, sabato scorso il «Festi Vall» con docenti e allievi di sei prestigiosi laboratori e domenica 11 la messa in scena dell'opera buffa di Donizetti «Don Pasquale» con i cantanti del Corso Internazionale di perfezionamento e del corso di Pianoforte di **Fulvio Bottega** in collaborazione con il corso di Canto di **Simona Zambruno**, del laboratorio di arte scenica di **Guido Zamara** e del laboratorio di musica d'assieme per chitarre di **Luigi Biscaldi**. Prima dell'opera si è esibito il neonato ensemble musicale della Vallotti di **Roberto Frigato**, che in prospettiva dovrà diventare l'orchestra sinfonica della scuola, in grado poi, si spera in autunno, di una rappresentazione del «Don Pasquale» completa anche dal punto di vista strumentale.

Gli ultimi due appuntamenti degli «Incontri musicali» sono

fissati per martedì 13 giugno (ore 21 sede della Vallotti), dal titolo «Musica nell'aria», con gli allievi dei corsi di **Giuseppe Canone** e **Ilaria Schettini** e mercoledì 14 giugno, stessa location e stesso orario, con «Le vie del Jazz» in azione la «Small Orchestra» della Vallotti con gli allievi dei docenti: **Alberto Mandarini**, **Cesare Petrelli**, **Stefano Profeta**, **Ivan Rondano**, **Ilaria Schettini** e **Daniele Tione**.

Nella conferenza stampa di presentazione è stato sottolineato che questo programma di «saggi» rispecchia l'alto livello raggiunto dalla scuola comunale di musica, ma è solo un punto di partenza, perché per il futuro le ambizioni sono tante.

Un concetto declinato in vari modi dall'assessore **Andrea Raineri**, dal presidente dell'Istituzione **Matteo Saraso**, dal funzionario comunale **Gabriele Ferraris**, che segue la parte amministrativa e da **Ivan Rondano**, fra i coordinatori degli eventi e illustre docente della scuola che ha sottolineato due cose la vocazione a favorire la ricerca creativa con i laboratori e alla musica d'assieme. Ed ha ringraziato il Comune per lo sforzo portato a termine con la realizzazione dell'auditorium, struttura fondamentale per la crescita ulteriore della scuola.

## ECLETTICA L'esposizione di Cosimo Abbatepaolo al Dugentesco L'artista di Trump e Madonna



Nella foto l'artista, terzo da sinistra, con organizzatori, il sindaco Maura Forte e l'assessore Mortara

VERCELLI (psg) Sue opere sono andate a ruba fra le celebrità tanto per dire le hanno volute Donald Trump, Madonna, Monicelli e altri vip, suoi lavori sono anche nei musei, come il «Museo degli Angeli» di Lucia Bosé a Madrid.

Il suo nome però non è ancora molto noto al grande pubblico, è il pittore **Cosimo Abbatepaolo** che espone i suoi singoli lavori (stampe su cartoncino con la «tiratura» di multipli resi unici al mondo con personalizzazioni ulteriori) al foyer del Dugentesco per l'esposizione dall'azzeccato titolo «Eclettica».

«Questa è la sua prima antologica - commentano gli organizzatori vercellesi di Dreams Entertainment, Premio Wilde **Daniele Cappa** e **Teresa Marcon** - la sua vicenda artistica è particolare perché vent'anni fa ha avuto la fortuna di avere

dei grandi mecenati che l'hanno subito preso in considerazione, ha cominciato subito a vendere le sue opere ai massimi livelli, tanto che è uno dei pochi artisti a non avere opere invendute, le realizza anche appositamente per le location e i caratteri a cui sono destinate».

La mostra è densa di citazioni della storia dell'arte, Metafisica, Surrealismo, Pop, difficile non trovare qualche assomiglianza con i grandi maestri, ma sempre in modo personale, innovativo, con una composizione fresca ed efficace. La mostra è visitabile fino al 18 giugno dal 12 giugno aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19, ingresso libero. Sarà prenotare delle opere dell'artista che verranno poi inviate con tanto di autentica. Parte dei proventi saranno devoluti dall'artista a due associazioni di cura degli animal.

### MONDO DELL'ARTE IN LUTTO

## Antonio Ferraris: il «poeta della luce» è morto a 88 anni



Il pittore Antonio Ferraris accanto a sue opere

VERCELLI (psg) **Antonio Ferraris** è morto all'età di 88 anni. Ne danno l'annuncio la moglie Esterina, i figli: Gianbattista con Tiziana, Maria Rosa con Ferdinando, Isabella con Andrea. I nipoti Chiara, Alessandro e Lodovico. I funerali si sono svolti in Duomo mercoledì 7 giugno, la salma è stata poi tumulata a Moncrivello, paese d'origine di Ferraris.

«Pittore», è scritto sotto al nome sul manifesto funebre, e tale fu oltre a essere anche l'anima della piccola frazione di Montonero, persona affabile e cordiale che teneva ad una sua eleganza un po' fuori tempo.

La sua pittura è sempre stata improntata al figurativo, ha inteso l'arte come qualcosa che dovesse appagare l'occhio delle persone, portare i colori della natura nelle loro case. Questa sua vocazione fece sì che, per diversi anni, le sue opere furono tra le più richieste e comprate per le case.

Una volta ad una sua mostra, che faceva qua e là in negozi sfitti, lo vidi concordare con una signora per la realizzazione di un quadro, non solo del soggetto richiesto, ma anche in modo da integrarsi al meglio con la stanza. Venne definito «il poeta della luce» perché le sue vedute sono sempre immerse da una gaia luminosità. Leggendarie le sue vedute della Burcina oppure gli scorci della basilica di Sant'Andrea e altri angoli della città e del Vercellese. Artista molto apprezzato anche fuori città, in particolare in Valle d'Aosta, altro territorio che gli piaceva «ritrarre».

Nel 2011 ricevette il riconoscimento come «ex ciudin», insieme ad altri illustri vercellesi per i suoi meriti artistici.

### DAL 16 GIUGNO PRESTIGIOSA MOSTRA

## Personale di Roberto Gianinetti al Museo Diocesano di Brescia



Una delle opere sul Sacro di Roberto Gianinetti

VERCELLI (psg) Dopo aver curato il progetto «Vercelli-Kazan» con la grande mostra in San Vittore **Roberto Gianinetti** riprende la sua lunga serie di attività con una personale dal titolo «Corporale» che si terrà dal 16 giugno al 31 luglio al Museo Diocesano di Brescia (Via Gasparo da Salò 13). Inaugurazione venerdì 16 giugno alle ore 18. L'esposizione è curata da **Paolo Linetti**. In mostra una cinquantina di incisioni, libri d'artista, matrici, tessuti e installazioni, liberamente ispirate al «Sacro», create negli ultimi 10 anni. Xilografie, incisioni su linoleum e matrici sperimentali, stampate a torchio manuale o con il «cucchiaio» su carta Hahnemuhle e seta. La maggior parte di questi lavori sono stati esposti in Italia e all'estero (Danimarca, Germania, Lussemburgo, Serbia, Russia, Spagna) in occasione di mostre collettive e personali. Di particolare rilievo il corpus di Sindon Credo, esposto nel 2010 in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone a Torino.